

Un itinerario per scoprire
ciò che non appare.

Tendola

COMUNE DI FOSDINOVO

*Visita in passeggiata, scorci e
curiosità di una frazione
appenninica di monte*

In collaborazione con:
Società Mutuo Soccorso di Tendola

Visita il nostro sito
www.lunigiana.land

VISITTUSCANY

lunigiana
Terra di confine,
natura infinita

Foto di lunigiana_world



Storia

La prima attestazione del paese di Tendola risale a una carta nel 1201, dove venivano chiarite alcune questioni territoriali fra Giucano e Falcinello. Il paese finì sotto il marchesato di Fosdinovo dal 1343, ma i contrasti per la territorialità dei pascoli della zona continuarono, fino a quando Giovanni Spinetta di Mulazzo non li comprò e li diede in affitto ai servi locali. Questa frammentazione generò una vocazione solidaristica nei paesani, della quale vi sono tracce fin dal 1400, per la presenza nel paese di uno "Spedale dei poveri". Dal 1905 venne fondata la Società di Mutuo Soccorso per assistere le persone malate o in difficoltà, che oggi propone attività sociali per la popolazione. Sebbene le prime attestazioni scritte risalgano al XIII secolo, Tendola ha una storia molto più antica che risale almeno al Paleolitico medio. Nelle vicinanze della zona sono presenti molte grotte naturali dove probabilmente risiedeva l'uomo di Neanderthal; ne è testimonianza il sito di Equi Terme, non troppo distante.

Non si conosce ufficialmente la derivazione del nome, ma due sono le ipotesi più accreditate: il nome potrebbe derivare da "tenda", quella struttura che i pastori utilizzavano per pernottare quando dovevano assistere le greggi; oppure potrebbe riferirsi alla trappola per la cattura degli uccelli che prende proprio il nome di "tenda".

Informazioni tecniche

- **Difficoltà:** facile. Durata : circa 1 ora
- **Dislivello :** 50 m Distanza : circa 1,5 km
- **Abbigliamento e scarpe sportive**

Itinerario

La passeggiata inizia davanti a Casa Barini sulla via Borgo Alfieri. Lì ci si avvia lungo la provinciale per Fosdinovo sino a incrociare una strada sterrata sulla sinistra e, a destra, un viottolo in salita, che si prende per portarsi sul crinale soprastante il borgo. In cima, incrociato un sentiero CAI, si gira a destra e si arriva ad un punto panoramico da cui si vede il borgo dall'alto. Si prosegue scendendo sino alla chiesa di

San Rocco e ci si ritrova di nuovo in via Borgo Alfieri che si percorre ora in discesa per vedere maestà, case galleria, portali, scorci caratteristici.

Si arriva alla piazzetta davanti alla chiesa di Santa Caterina di cui si salgono le scale per entrare, sulla destra, in via Castello e percorrerla sino ad arrivare ad una ripida scalinata in discesa. Lì si scende e si gira a sinistra per raggiungere il muro dell'Amore e poi risalire e giungere di nuovo alla piazzetta, dove si gira a destra per la via provinciale sino a intravedere, a sinistra, una piccola galleria che riporta in via Borgo Alfieri dove, girando a destra, ci si riporta al punto di partenza

